

**ORIENTE OCCIDENTE** LE MIGLIORI PROPOSTE DEL BALLETO CONTEMPORANEO ALLA RASSEGNA DEDICATA A CINA E INDIA

# Suggestioni in danza a Rovereto

Si comincia il 4 settembre con uno spettacolo che dà spazio alle arti marziali. Poi largo ai rituali ancestrali

**Simone Azzoni**

È ancora splendente la rassegna che da 28 anni porta a Rovereto le migliori proposte della danza contemporanea. Il crocevia vigile e attento delle tendenze culturali tra Oriente e Occidente quest'anno sposta il suo asse ad Est, dedicando l'edizione, che andrà in scena dal 4 al 14 settembre, alla "Cindia" (Cina e India). Il programma è una mescolanza, un incontro tra vecchio e nuovo continente all'insegna della multiculturalità dei linguaggi del corpo, del colore e della musica. Sarà coinvolto Rovereto, ma lo saranno anche Trento e la magnifica Valle di Sella con le sue architetture naturali: prati e boschi saranno trasformati in cattedrali e sculture vegetali.

Si inizia il 4 settembre all'au-

ditorium Fausto Melotti (alle 21) con la compagnia italiana Artemis Danza che propone *Codice India-Ineffabile stato di grazia*. Lo spettacolo raccoglie suggestioni indiane appartenenti al Bharata Natyam e all'arte marziale Kalarippayattu. Si sale in Valle Sella venerdì 5 settembre (replica il 6 e il 7) per vedere a Malga Costa (alle 14 e 17) dalla Francia la Compagnie Retouramont con *Présences désaccordées* che indaga il contatto e il rapporto tra danza e natura.

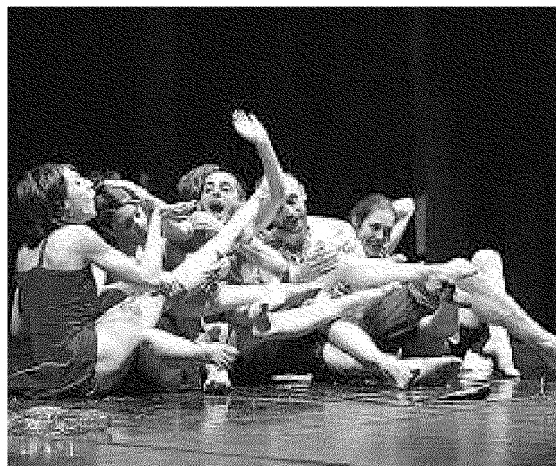
A Trento, al teatro Sociale (alle 21) saranno in scena i *Legend lin dance theatre*, da Taiwan, con *Miroirs de vie*, memoria dei rituali religiosi ancestrali e delle antiche cerimonie di Taiwan. Sabato 6 a Rovereto, all'auditorium Melotti (alle 21) si esibiranno i Beijing Dance/LDTX, giovane gruppo di Pechino. Domenica 7 anco-

ra India con Padmini Chettur e il suo *Pushed*, pezzo per sei danzatori legato alle sette emozioni teorizzate nella filosofia coreana. L'India dell'Angika dance company mescolata alla danza occidentale contemporanea: una fusione che si potrà ammirare in *Ether e Bhakti* in scena l'8 all'auditorium Melotti (alle 21). Si torna in Cina il 9.

A Trento i Guangdong modern dance company propongono *Heaven and Earth*, giudicato «uno dei grandi successi della danza internazionale». All'arte del poeta, filosofo, matematico e astrologo persiano Omar Khayyam s'ispira invece *D'Eux Sens* che la Compagnie La Baraka porterà in scena il 10. A Rovereto arriverà poi, giovedì 11, Isabelle Anna per presentare quattro pezzi nati in coproduzione col Festival, frutto dell'esperienza indiana alla scuola di Pandit Jai Kishan Maharaj. Venerdì 12 a Trento arriverà, infine, dalla Cina infine la CCDC City Contemporary Dance Company e sabato 13 a Rovereto la rassegna si chiuderà con l'artista fiammingo Wim Vandekeybus impegnato in *Spiegel*, un lavoro estremamente fisico, un'ora e 20 di spettacolo, estratto da 36 ore di materiali. ♦



Scena di uno spettacolo del fiammingo Wim Vandekeybus



Uno spettacolo della compagnia italiana Artemis Danza

